

# Una mano tesa ai bisognosi

## L'Amministrazione in prima linea in aiuto alle fasce di popolazione



**MARIALUISA MIGLIORINO**  
Assessore  
alla sanità,  
ai servizi  
alla persona,  
alle politiche  
familiari, alle pari  
opportunità

Negli ultimi anni la situazione economica dei cittadini di Castelfranco Veneto è andata peggiorando, il polo industriale, per vari motivi, ha visto una diminuzione degli addetti in attività lavorativa ed un aumento esponenziale della cassa integrazione, della mobilità, dell'indennità di disoccupazione. Al primo posto tra le richieste troviamo il lavoro, anche chi si trova in cassa integrazione e in mobilità ha paura di perdere definitivamente l'ammortizzatore sociale e cadere nella povertà. Con la riduzione delle entrate economiche si innesca una spirale di indebitamento: mutui o affitti non pagati, bollette non pagate, mensa scolastica dei figli non pagata, retta scuola materna non pagata.

Le situazioni che accedono ai servizi sociali sono sempre meno legate a individui soli e sempre più caratterizzate da un coinvolgimento dell'intero nucleo familiare. Particolarmente vulnerabili sono le persone appartenenti alla fascia di età di mezzo: separati e divorziati, donne o uomini soli con prole, occupati con instabilità lavorativa persistente, licenziati e cassintegrati, famiglie monoreddito, donne con difficoltà a rientrare nel mercato del lavoro dopo la maternità.

Vi sono però situazioni di povertà legate a livelli di spesa eccessivi, non

corrispondenti all'entità del reddito familiare: a determinare questo fenomeno contribuiscono comportamenti di cattiva gestione del denaro e il gioco d'azzardo.

La maggioranza dei contributi economici erogati dal Comune sono gestiti direttamente dall'ufficio servizi sociali sia per un controllo sulla spesa sia per i motivi sopra riportati. Se i cittadini italiani possono contare sulla rete familiare, non si può dire lo stesso per i cittadini stranieri in quanto il più delle volte anche i familiari sono in difficoltà economica, per la perdita del lavoro o per la diminuzione del reddito.

Nel capitolo lavoro settimanalmente pervengono agli uffici di servizio sociale una media di 5/6 richieste. Attualmente le varie agenzie preposte (agenzie interinali, ufficio di collocamento) causa la crisi, non riescono a dare risposte agli utenti. Questi si rivolgono ai servizi sociali per un eventuale inserimento lavorativo nelle cooperative sociali. In questo periodo pur in difficoltà, le cooperative sociali hanno cercato di trovare risposte, se pur parziali e limitate nel tempo ai cittadini disoccupati. Sono pervenute in 12 mesi, 72 richieste di cui 35 da cittadini italiani e di questi 25 poi sono state inserite. I progetti sono stati attivati dal Comune, dalla casa di ripo-

so, dall'Azienda ULSS 8. Il progetto comunale ha impiegato 12 persone. Da gennaio a ottobre di quest'anno sono stati distribuiti contributi economici a 255 persone di cui 153 cittadini italiani.

Molti utenti dei servizi sociali comunali accedono anche agli sportelli Caritas parrocchiali: distribuzione viveri, indumenti, mobilio.

Periodicamente i servizi sociali si incontrano con i referenti della Caritas per valutare le situazioni e individuare gli interventi più appropriati. Purtroppo da quando sono stati chiusi i servizi mensa e doccia sono aumentate le richieste di spesa e si sono riscontrati problemi di igiene.

Numerose sono le persone che vivono in affitto. Onorare il canone di locazione per mantenere un tetto sulla testa della propria famiglia spesso assorbe la maggior parte del reddito e quindi bisogna ricorrere ad altre fonti per soddisfare il bisogno di cibo, vestiario, utenze domestiche.

Anche chi è proprietario della casa ma gravato da mutuo, spesso sovrastimato rispetto alla capacità restituitiva, si trova in difficoltà e non è sufficiente la sospensione temporanea delle rate. La perdita del lavoro o la riduzione drastica dell'orario di lavoro (cassa integrazione mobilità, indennità disoccupazione) sono la causa del mancato pagamento dell'affitto o del mutuo.

Nel capitolo rette case di riposo ed istituti, l'Amministrazione ha sempre integrato la retta a persone con un reddito insufficiente, e in presenza di figli se questi presentavano difficoltà economiche. Purtroppo da diversi mesi sta prendendo piede, grazie ad alcune sentenze di tribunali, il rifiuto da parte dei familiari ad accollarsi l'integrazione della retta dei genitori o dei figli ricoverati in struttura. Se la cosa si allarga il Comune dovrà intervenire con cifre in bilancio di molto superiori alle attuali.

La previsione 2011 di spesa per l'Amministrazione ad integrazione delle rette di 147 utenze della case di riposo è di 1.058 mila euro e di 241 mila per 24 utenze di disabilità.



# Mondo della scuola:

attenzione massima  
contributi in crescita



**GIANCARLO SARAN**  
Assessore  
alla cultura,  
all'istruzione,  
al turismo,  
all'identità veneta

**PUR NEI VINCOLI DEL PATTO DI STABILITÀ E NEI PROBLEMI STRUTTURALI, SONO AUMENTATI GLI STANZIAMENTI ED ARRIVANO CONTRIBUTI STATALI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA.**

L'Amministrazione comunale ha affrontato l'anno scolastico 2010/2011 con l'attenzione che merita un servizio pubblico di tale importanza, conscia che il futuro dei nostri ragazzi è determinato non solo dagli effetti della riforma scolastica ma anche dal servizio che le nostre strutture scolastiche sono in grado di soddisfare nel territorio. Evidenti problemi strutturali, noti da tempo, e che i vincoli dettati dal rientro nei termini dettati dal patto di stabilità (sfiorato nel 2009 con le conse-

guenze derivate che hanno vincolato pesantemente le scelte economiche di quest'anno), sono state il fulcro delle azioni decise.

Il trasporto scolastico è stato il servizio su cui si è investito maggiormente a fronte di una domanda cresciuta considerevolmente, per un totale di 546 iscritti al servizio e che mette all'attivo il raddoppio del pulmino per il rientro delle scuole Primaria di S. Andrea e Treville compreso anche il rientro per la Media di Treville, consentendo il rientro a casa degli alunni in un tempo compreso tra i 30/40 minuti.

Rimangono tuttavia dei punti di criticità per i posti insufficienti rispetto alle richieste per la Media di S. Floriano e la Media Sarto.

Va considerato comunque l'aumento dell'impegno di spesa sostenuto dal Comune che passa dai 53.000 euro

del 2009 ai 134.000 euro del 2010.

Per quanto concerne l'edilizia scolastica, sofferente nelle sue strutture, va sottolineato il positivo risultato ottenuto dal nostro Sindaco On. Luciano Dussin che ha ottenuto dal Ministero dell'Economia lo stanziamento di 160.000 euro per la sistemazione del tetto della scuola Primaria di Treville e altri 40.000 euro per lavori di ristrutturazione della Primaria di B.go Padova. Castelfranco Veneto è e rimane un polo scolastico importante e di eccellenza, e in quest'ottica l'Amministrazione sta lavorando in sinergia con Provincia e Regione al fine di ottimizzare nel rispetto dei propri ambiti, tutti i servizi che porteranno benefici al nostro territorio e a tutti i nostri cittadini sia nel breve che nel medio/lungo termine.

**fraccaro** *l'Arte del Dolce per Tradizione dal 1932* **PASTICCERIA FRACCARO**

**Specialità Tradizionali**  
*Focaccia "Carta Verde" - Gondoete - Panettone antico  
Veneziana - Torte per "Tutti i giorni"*

*Dolciaria Fraccaro - Via Circonvallazione Ovest, 25 - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. +39.0423.491421 - [www.fraccarodolciaria.it](http://www.fraccarodolciaria.it)  
Spaccio Aziendale aperto al pubblico: dal Lunedì al Venerdì: 8.15 - 12.15 / 14.45 - 18.45 - Sabato: 8.30 - 12.00*